Venerdì 23 Giugno 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 148

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

E LA "PEDEMONTANA,, SARA'

I discorsi dell'onor. Girardini e del senatore di Brazzà

Le dichiarazioni esplicite del ministro Sacchi

Ieri al Senato l'on. Di Brazzà, come otto giorni or sono alla Camera l'on Girardini, hanno levato la voce, interprete dei desideri friulani di sollecita patria difesa e di possibile maggior sviluppo economico, a reclamare quella «Pedemontana» tanto invocata da tutti in concordia e tanto strapazzata per vano vezzo polemico su pei giornali.

Voci definitive?

Pare.

Il *ministro* Sacchi, uomo di non prolisse parole, uomo non uso alle eloquenze dilazionatrici, ha confermato le dichiarazioni precise del suo egregio collega alla guerra; talchè finalmente si può annunciare che la «Pedemontana» sarà.

A complemento di questa pagina di storia diamo i due discorsi dei nostri illustri parlamentari. Dal resoconto stenografico della Camera dei deputati togliamo integralmente le parole con le quali l'on. Giuseppe Girardini svolgeva nella tornata del 15 *corrente* il suo ordine del giorno su la difesa dei nostri confini orientali. E dalla «Stefani» togliamo l'interpellanza del senatore di Brazzà e la dichiarazione di Sacchi.

Il discorso dell'onor. Girardini

Onorevoli colleghi, il mio ordine del giorno è abbastanza chiaro, e potrò illustrarlo con molta brevità.

Io mi riferisco all'opera che il ministro dei lavori pubblici spiega in concorso col ministro della guerra nella proposta delle ferrovie che hanno pure scopo militare. Il ministro dei lavori pubblici non deve certamente turbare i piani disposti dall'autorità militare, nè menomare i fini che colla costruzione di queste ferrovie l'autorità militare si propone. Ma non deve però trascurare di raggiungere quegli altri intenti commerciali ed economici che la costruzione di queste ferrovie commerciali può avere.

Questo è il concetto che io inculco nel mio ordine del giorno, parendomi irragionevole che si debbano spendere dei milioni per ferrovie militari e non cogliere l'opportunità che es e offrono per renderle anche redditizie allo Stato ed utili ai traffici del paese.

Questo che io dico lo riferisco specialmente alle ferrovie che, o sono in progetto o sono allo studio, e che sarebbero dirette alla frontiera orientale.

E così semplice il concetto mio che non dubito abbia il consentimento dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, uomo colto e moderno.

Sò però che questo concetto nella sua applicazione è contrastato da alcuni pregiudizi che giova apertamente rilevare per toglierli di mezzo e sgombrare la via al ministro ed alla Camera nel compimento di questa che è la vera utilità del paese.

L'alleata lavora e insegna

Durante un lungo periodo di silenzio abbiamo veduto che la nostra vicina costruiva strade che giungevano al confine di Oriente, che costruiva caserme, che innalzava forti; e quando essa, dopo lunghi anni di attività e di silenzio, aveva compiuto tanta parte, dell'opera sua, ci siamo improvvisamente svegliati; e quando ci siamo svegliati abbiamo detto; anche noi dobbiamo fare strade, costruire caserme, innalzare forti. Vedete? L'Austria ha fatto delle ferrovie verso di noi, e noi facciamole verso di essa, essa ha costruito delle caserme sulla frontiera, costruiamole anche noi; essa ha elevato dei forti ed eleviamoli anche noi. Ma quale diversità di procedimento!

Essa aveva operato ed opera in silenzio con rapidità ed efficacia; noi invece abbiamo fatto molte polemiche, abbiamo scritto molti articoli di giornale, abbiamo radunati deputati e comizi e le tarde deliberazioni ebbero più tarda e non compiuta esecuzione...

Sacchi (ministro dei lavori pubblici), si rivolga al Parlamento!

Girardini. Ciò prova invece una malattia purtroppo consueta in noi, che è quasi una necessità organica che ci accompagna in ogni forma dell'attività nostra e in ogni manifestazione di essa, la necessità cioè della retorica; ed in questa continuità di sfoghi retorici siamo giunti nelle polemiche perfino a questo pensiero: che le ferrovie debbono farsi unicamente per portare soldati. Sembra quasi una profanazione di questo nuovo ardore e di questo nuovo zelo patriottico il rivolgere la costruzione di queste strade ferrate anche ad intenti economici e crediamo che in questo ci sussidi la ragione, che è facilmente combattuta da quanto ho detto, e ci conforti l'esempio della saggezza di quell'altro Governo che ci ha preceduti nell'armarsi ai confini e nel provvedere alla propria utilità ed alla potenza dei propri *traffici*.

Ora questo è un tale inganno che se non fosse stato chiarito già così bene dalle parole dell'onorevole Macaggi, che mi ha preceduto, meriterebbe un chiarimento maggiore. Io però non so resistere a dimostrare con poche parole come il Governo austriaco abbia adottato il concetto che io raccomando all'onorevole ministro dei lavori pubblici, anzi abbia adottato un concetto *molto maggiormente* rivolto alla economia del paese di quello che io vorrei inculcare.

L'Austria ha costruito ferrovie militari, ma non aventi per principale intento gli scopi militari. Suo intento è stato la fortuna del porto di Trieste. Essa aveva *dovuto* cedere alla simpatia di un potente vicino e costruire delle strade, che dalla feconda valle del Danubio portavano il contributo di molti dei suoi commerci ad Amburgo. Vedeva sorgere la rivalità di Marsiglia, più minacciosa che mai, vedeva sorgere la rivalità di Genova, che le tentava il territorio svizzero e dell'Austria meridionale. Allora deliberò di porre riparo a tutto ciò, di ridurre Trieste scalo di prim'ordine; e, per raggiungere questa sua mira, si propose due scopi determinanti, primo: convergere all'Adriatico il *commercio* dell'Europa centrale, secondo, allacciare Trieste con Vienna, centro del movimento industriale, punto di arrivo della valle danubiana con un *trait d'union* continuo e potente.

Per far ciò occorrevano tre linee, la linea delle *Caravanghe*, la linea del Tauro, la linea del Pier, le quali accrebbero in tal guisa l'influenza e l'importanza del porto di Trieste, ed estesero così fattamente *l'interland* di quel porto, da costituire una vera rivoluzione nei traffici di quella parte di Europa.

La nostra inferiorità

La zona di influenza, che Trieste esercita, giunge verso l'Europa fino a Stuttgard e Basilea.

Con un giuoco abilmente studiato delle tariffe io potrei presentarvi dei casi, in cui vi è stato interesse di spedire delle merci dalla Svizzera a Trieste per farle giungere a Venezia.

Due saggi io posso darvi del come furono condotte le costruzioni delle ferrovie austriache, che noi reputiamo militari.

L'Austria accorciò con la linea delle Caravanghe e dei Tauri per la via di Salisburgo di 250 chilometri la strada di comunicazione con Amburgo; per la via di Egher l'abbreviò di 200 chilometri, per un'altra via di 150. Venezia distava da Salisburgo 596 chilometri, Trieste 662; 66 chilometri in vantaggio di Venezia. Oggi Venezia dista 469 chilometri, Trieste 414; 50 chilometri in vantaggio di *Trieste*.

Vale a dire che colla costruzione delle ferrovie si è raggiunto un vantaggio di 171 chilometri *in confronto* di Venezia.

Queste sono le ferrovie militari! Ferrovie che poi furono munite di vasti piani caricatori, di adatti passaggi, di sottopassaggi, di piazzali, di magazzini, ferrovie rivedute ed adattate, dal Genio militare e dallo Stato maggiore austriaco, ai fini militari, e che servono magnificamente anche ai fini della guerra.

Ma il *Governo* austriaco non ha mai mancato di saggezza, così da spendere i tesori dei milioni del suo erario a costruire delle ferrovie le *quali* non avessero anche scopi ed utilità economiche.

Ciò si è così poco capito da noi al centro, che hanno dovuto anche comprenderlo in parte gli enti locali.

Sedici chilometri separano Cividale, estremo punto della ferrovia orientale del Friuli, dalla ferrovia austriaca, da uno di quei rami, da una di quelle reti ferroviarie che approfondiscono in tutto l'Impero austriaco. Sedici chilometri i quali costituirebbero un nuovo Sempione, un Sempione orientale, una risorsa dei traffici italiani.

Ebbene, quando il comune della, mia città vide l'opportunità di promuovere questa *rete ferroviaria*, mandò a Lubiana i proprii assessori per cercare aiuto, perchè Lubiana aveva tutto l'interesse di *congiungersi* con noi con una linea diretta giungendo pur essa ai punti a cui sarebbe giunta la linea dipartentesi da Cividale. E quel comune fece la sua più pronta ed entusiastica adesione, ma insorsero Gorizia e Trieste, insorse, sotto colore di ragioni militari, *in quel tempo*, lo Stato maggiore austriaco, e la impedì.

Rimossi questi ostacoli viene ora impedita la costruzione di questa linea dal veto dell'autorità militare italiana.

Io non propongo ora la decisione di questo quesito all'onorevole ministro dei lavori pubblici: mi riservo di discutere della *questione* un altro giorno in confronto del ministro della guerra, perchè generali che siedono in questa Camera, e con i quali ho parlato, mi hanno detto che non vi è pericolo, che una via montana si può guastare irreparabilmente per più mesi con poche mine, perchè, se occorre, si tutelano con forti i passaggi, ma non è detto che per timore di una guerra, che speriamo non verrà mai, si possa impedire l'apertura di vie ai commerci ed ai traffici internazionali.

La Pedemontana fino a Udine

Di questo io mi riserbo di dire in un altro momento. Al *ministro dei lavori* pubblici riduco invece il discorso ad una raccomandazione. Alla raccomandazione che riflette la costruzione della *ferrovia* pedemontana, ferrovia che l'onorevole ministro conosce, ferrovia che si vorrebbe interrompere a Pinsano, misconoscendo quei concetti che ho raccomandato, in omaggio a quei pregiudizi che io credo di avere giustamente combattuto.

Nessuna ragione militare osta a che quel cammino si prolunghi, dal punto del suo arrivo al valico del Tagliamento, alla città sede del capoluogo e del comando di divisione, anzi, secondo il parere di alcuni, questo congiungimento sarebbe necessario, secondo altri *utile*, secondo *nessuno* dannoso.

Certo è però che la ferrovia che giungesse soltanto fino al greto del fiume sarebbe priva di qualunque reddito, perchè attraverserebbe territori incapaci di darle un contributo sufficiente *di utile economico* Quando invece essa scendesse giù dai colli, protetta dai forti, per una pianura dove la costruzione è *facile*, attraverserebbe i paesi più fertili, i paesi più fecondi, più ricchi d'industrie, per giungere alla città, e ricongiungersi al movimento di *tutta* quella parte della Valle del Tagliamento che racchiude oltre 400 mila abitanti. Ora, io so che degli ingegneri furono mandati a compiere degli studi, ma temo che i loro studi si siano arrestati a quelle sponde del Tagliamento, che io dico debbono essere varcate se i pensieri che ho avuto l'onore di manifestare sono accettati dall'onorevole ministro dei lavori pubblici. Io chiedo dunque se l'onorevole ministro dei lavori pubblici accoglie il principio da me sostenuto, vale a dire che senza pregiudizio dei fini militari a cui le ferrovie da costruirsi mirano, egli possa o debba fare sentire la sua voce per trarne anche quei profitti economici, quell'utilità dei traffici che l'occasione della loro costruzione può porgere; se in applicazione di questo principio egli intende di favorire la costruzione del congiungimento della linea Pinzano-Udine, e, se mi compiace, vorrei sapere a qual punto sono gli studi, affinchè se *gli ingegneri* mandati sul posto ebbero sinora un mandato limitato, esso sia loro esteso, e possano quindi presentare dei *rilievi sufficienti al compimento* dell'opera destinata. *(Bene!)*

Il discorso del Senatore Di Brazzà

Quando più di tre mesi fa ho presentato la mia interpellanza non avrei mai potuto *immaginare* che il suo svolgimento non avrebbe potuto aver luogo prima degli avvenimenti che hanno così inopinatamente *provocato* la caduta del passato Ministero; ed avevo sperato che (dopo le assicurazioni formali avute l'8 gennaio dall'ex presidente del consiglio) che cioè egli si sarebbe in brevissimo tempo occupato di esaminare la questione della ferrovia pedemontana Sacile-Pinzano col concorso del ministro della Guerra e dei Lavori Pubblici, non avrei più avuto bisogno di occuparmi di ferrovie *strategiche*, tanto più che, essendo questa il complemento della Ostiglia-Treviso, già da tanto tempo sul tappeto, non poteva dubitare venisse presa con tutta la sollecitudine che richiedeva la grande sua importanza, una decisione relativa a questa ultima.

Considerazioni di varia indole mi hanno indotto a non domandare lo svolgimento appena formato l'attuale ministero e contavo farlo alla *ripresa* dei nostri lavori.

Ma prima che ciò accadesse la stessa questione che io aveva presentata al Presidente del Consiglio, ed in ultimo ai ministri della guerra e dei LL. PP. è stata sollevata e svolta in parte soltanto. nell'altro ramo del Parlamento, e giorni sono pure in quest'aula in occasione del bilancio della Guerra.

La mia interpellanza riguardava specialmente due ferrovie strategiche, la Ostiglia-Treviso e la pedemontana Sacile-Pinzano.

La Ostiglia - Treviso

Riguardo alla Ostiglia-Treviso che formava la prima parte della mia interpellanza ha risposto il Ministero della Guerra, prima nell'altro ramo del Parlamento, ed in modo secondo me soddisfacente, e conforme alla tesi che avrei sviluppata, ed ha ripetuto le stesse parole in quest'aula.

Tutti sono al corrente delle lotte suscitate dalla rivalità fra le provincie interessate ad ottenere che il tracciato di questa linea passasse per i loro territori, *lotte la cui conseguenza* è stata causa del dannoso ritardo avvenuto.

Ad evitare il ripetersi di questi fatti, sarebbe secondo me desiderabile che il Ministero dei LL. PP. dichiarasse che quando si tratti di linee che rivestono il carattere di *ferrovie strategiche* la scelta dei tracciati venga sempre deferita alle autorità militari competenti.

A me parrebbe che l'On. Ministero dei LL. PP. e così pure l'on. Presidente del Consiglio non dovrebbero vedere una diminutio capitis della *propria autorità ma* semplicemente il modo di evitare recriminazioni da parte degli Enti interessati.

Il Ministero della *Guerra* però, benchè abbia accennato in genere a tutte le altre ferrovie strategiche del Veneto non ha specificato la Pedemontana Sacile-Pinzano.

Ora la commissione d'inchiesta per l'esercito che si è meritata la riconoscenza del Paese pel modo accurato, ed esauriente col quale ha condotto a termine un lavoro così colossale, come ha giustamente detto tempo fa il *Ministro della guerra*, nelle varie linee che indicava necessarie alla difesa del paese, già da due anni, designava, prima fra tutte *ed urgenti* l'Ostiglia-Treviso e la Pedemontana Sacile-Pinzano. E' inutile dunque che io insista sulla urgenza della sua costruzione riconosciuta da tutti. Pel tracciato di questa linea non vi sono discussioni di sorta non offre difficoltà tecniche che richiedano un lungo studio *per la compilazione* del progetto, di guisa che io credo che gli studi relativi possano ultimarsi alla stessa epoca di quelli della Ostiglia-Treviso che, in vista della sua urgenza, spero verranno condotti a termine nel più breve tempo possibile. E' *inoltre di grandissima* utilità anche dal lato economico della regione che traversa.

Spero dunque che il *Governo*, rendendosi conto non solo della utilità ma anche della necessità che la costruzione di quella linea venga accelerata, trovi *modo* di soddisfare i giusti desideri delle popolazioni interessate, e delle quali mi faccio interprete e patrocinatore pel motivo che in questo caso, gli interessi locali, coincidono con quelli generali del paese.

Io pregherei quindi l'on. Ministro dei LL. PP. di volere esaminare se non sia il caso di unire il disegno di legge su questa ferrovia a quello della Ostiglia-Treviso, *prendendo in considerazione* anche le osservazioni che gli ho sottoposto in proposito, qualora però ciò non debba ritardare la presentazione del primo, il che stando a quanto ho già sopra osservato non mi parrebbe possibile.

Come dovrà essere la Pedemontana

La celerità colla quale l'on. Giolitti ponendo fine alle esitazioni ed incertezze *del suo predecessore* ha fatto cessare ogni indugio, mi è di buon augurio che tale domanda riceverà una favorevole *risposta*, e *non dubito* che colla sua incontestabile autorità e fermezza indurrà tutti senza eccezione ad elevarsi al di sopra delle meschine gare locali, qualora queste si dovessero ancora presentare ed a considerare solamente gli interessi generali del paese.

E giacchè ho parlato della Pedemontana non so se sia il caso di costruirla a doppio binario ed io sarei propenso a credere che *in fondo* qualche milione di più sarebbe bene impiegato per portare questa linea alla sua massima potenzialità militare; a meno che non si volessero impiegare in miglior modo quei milioni in più per completare la linea Vicenza-Cittadella-Castelfranco-Montebelluna fino a Conegliano, sia passando per Volpago-Nervesa-Susegana paese, tracciato più razionale, ma che necessiterebbe però un nuovo ponte sul Piave a Nervesa, evitando così il passaggio promiscuo sull'attuale ponte della ferrovia, *rilegando* Montebelluna alla *Treviso*-Conegliano, al suddetto ponte sul Piave a Susegana, ed in questo modo si verrebbe anche a *sfollare* la stazione di Treviso, vantaggio non lieve.

I denari non mancano

Nè mi si venga a *dire*, che *mancano* i fondi.

Si sono trovati 24 milioni per i ferrovieri. Quelli, e non sono pochi, per l'istruzione pubblica.

Si presentano ad ogni istante leggi e modificazioni di organici, i quali portano *sempre* un aumento nel numero degli impiegati dello Stato già tanto numerosi.

In questo caso però il Governo non può, e non deve esitare, e se i fondi non sono sufficienti, come ha giustamente osservato il collega Bettoni, li *domandi*.

L'on. Presidente del Consiglio nello esporre il suo programma ha detto, è vero, che le condizioni del bilancio non consentono considerevoli aumenti di spesa, oltre a quelli già proposti; ed in ciò io credo che tutti siano perfettamente di accordo.

Egli ha aggiunto pure che s'ispirerà al costante mantenimento della pace, e alla gelosa custodia dei nostri interessi, della dignità nazionale, e della nostra indipendenza, dei quali esercito ed armata sono sicuri presidio; ed *anche su ciò il consenso non può non* essere unanime.

E' però assolutamente necessario che esercito ed armata *siano* messi in istato di potere, quando le circostanze lo rendessero necessario, esplicare esaurientemente il grave compito loro *affidato*, e per conseguenza che tutte le questioni riferentisi, non solo alle ferrovie strategiche, le quali pare siano *ora* su di una *buona* strada, ma anche tutte le altre relative al nostro armamento siano risolte senza esitazione, e colla maggiore sollecitudine possibile, senza alcun riguardo alle spese che possono occasionare.

Per raggiungere questo supremo scopo d'interesse nazionale i due rami del Parlamento non esiteranno mai ad accordargli qualunque somma quando questa debba servire, non solo a sviluppare le ricchezze del Paese ma a tutelare anzi tutto la sua integrità.

Pensi il Governo alla grave responsabilità che *si assumerebbe*, se non avesse, a tempo debito, fatto quanto era suo dovere imprescindibile di fare.

Le assicurazioni del Ministro Sacchi

Sacchi, ministro dei LL. PP. Nel rispondere all'interpellanza del senatore Di Brazzà potrebbe senz'altro riferirsi a quanto il suo collega della guerra ha detto in questo e nell'altro *ramo del parlamento*.

Conferma pienamente le dichiarazioni, aggiungendo che per quanto riguarda le linee militari del Veneto, noi ci troviamo nella fase esecutiva. Diede ordini chiari e perentori perchè fossero compiuti i progetti definitivi e lo *saranno* nel minor tempo possibile e non per alcuna soltanto, ma per tutte le linee, la cui costruzione fu ritenuta *necessaria dalla commissione* di inchiesta per l'esercito di cui fu degno presidente il sen. Taverna e a cui anche l'oratore si onora d'avere appartenuto.

Vero è che vi fu un periodo di dubitazioni provenienti da competizioni locali, *ma ora* è *dominante* il criterio che trattandosi di opere necessarie alla difesa nazionale, decisivo deve essere il criterio *dell'autorità militare*.

Assicura il sen. Di Brazzà che non vi è alcuna dubitazione circa il tracciato di cui fu rimessa la decisione allo stato maggiore e che secondo le sue ultime decisioni la linea indipendente sarà eseguita nel minor tempo possibile.

Assicura che il sen. Sacchetti che qui non v'è quistione di precedenza. Nessuna esecuzione deve turbare alcun altra e lo stesso dicasi degli studi. Fin da quando assunse il ministero sollecitò gli studi della direttissima e *non dubiti* il sen. Sacchetti che conscio dell'importanza di essa non mancherà di sollecitarli ancora.

Tornando alle linee del Veneto dichiara che non solo della linea Ostiglia-Treviso-Sacile-Pinzano ha ordinato i progetti esecutivi, ma anche dei raccordi Vittorio-Ponte delle Alpi e Montebelluna-Conegliano e del prolungamento della Cadore-Lozzo.

Aggiunge che non sarebbe stato utile il procedimento della presentazione del disegno di legge, perche ciò che ora si fa si sarebbe dovuto fare in seguito a tale presentazione; anzi questa avrebbe potuto creare delle ragioni d'indugio che invece non vi saranno poichè a suo tempo il disegno di legge sarà certo approvato dal parlamento.

Conchiude esprimendo la fiducia che l'on. interpellante sen. Di Brazzà e il Senato saranno soddisfatti di queste dichiarazioni.

CRONACA DEL FRIULI

Da Precenicco

Consiglio Comunale

Oggi il consiglio comunale era invitato ad una seduta straordinaria per deliberare sui provvedimenti relativi all'acquisto d'un area (mediante espropriazione, per la costruzione degli edifici scolastici.

Presenti 12 consiglieri, il sindaco fece dare lettura della lettera del prefetto relative alle pratiche fatte presso l'onorevole Hierschel per ottenere un pezzo di terreno. La lettera è così concepita.

Udine 13 Giugno 1911.

«Sig. sindaco Precenicco — Non ho potuto insistere nuovamente presso l'on. Hierschel per la cessione dell'area occorrente per l'edificio scolastico di codesto comune non avendo avuto da *tempo occasione* di vederlo.

Per quanto concerne i mezzi più adatti per raggiungere lo scopo prefissosi dal comune l'assicuro che quest'ufficio secondera tutte le iniziative, che partissero dalla rappresentanza municipale per poter dare esecuzione al più presto al progettato nuovo edificio per le scuole. — Il prefetto *Brunialti*.

Dopo di ciò il *consiglio* unanime deliberò senza altro di procedere all'espropriazione forzosa del fondo già stato prescelto dalla Commissione prov, nello scorso Agosto che trovasi nella biforcazione delle due strade che conducono a Palazzolo e Pescarola. Qualora entro il mese in corso *l'on.* non venisse a miti consigli cedendo detto terreno in via amichevole, alcuni consiglieri proporranno di scrivergli invitandolo a cedere.

Inoltre il consiglio deliberò la spesa per l'impianto d'una rete telefonica per la quale sono già *state* firmate le occorrenti azioni, che entro il mese devono essere versate alla società telefonica alto veneta di Pordenone.

Deliberò infine di stare in giudizio a mezzo dell'on. Umberto Caratti contro la società Veneta Lagunare di Venezia per il mancato servizio di vaporetti da Precenicco a Lignano.

Da Enemonzo

Temporale - I danni alla campagna.

22. *Fin* dal mattino di ieri la *pioggia* scrosciava, il sole si lasciò vedere per pochi momenti; ma le nubi pregne stavano preparandoci un *forte* acquazzone. Infatti verso le 18 1/4 si scatenò una spaventosa bufera minacciante i coperti delle case. Ma nessun malanno si ebbe a deplorare.

Non così si può dire per le piante fruttifere che riportano danni rilevanti per la perdita dei *frutti* che tanto bene promettevano, ed altresì per la rottura di molti rami.

La bufera durò circa 3/4 d'ora, ma la *pioggia* torrenziale che la seguì faceva supporre il finimondo. Oggi fino al mezzodì ha dominato un sole confortante ma poi certi neri nuvoloni hanno ricoperto il cielo e minacciano qualche altro nubifragio.

Da Codroipo

Tre automobilisti sospetti che visitano i forti

Ieri verso le ore 13 un automobile sul quale si trovavano tre forestieri si *aggirava nei pressi dei forti in costruzione*.

Presso Zompicchia i tre automobilisti vennero raggiunti da due carabinieri i quali li invitarono a seguirli in caserma a Codroipo.

Qui giunti dopo breve interrogatorio, i tre vennero rilasciati.

Essi erano tre tedeschi.

Da Feletto Umberto

Consiglio comunale

Per la nomina del Sindaco e della Giunta

Domenica alle 10 si adunerà il nuovo consiglio per udire la relazione del commissario prefettizio dott. Rizzi e passare quindi *alla nomina* del sindaco e della Giunta.

Da Cividale

Provvedimenti sanitari contro l'afta

Il veterinario consorziale di Ipplis fece porre sullo stradone Premariacco-Ipplis al crocevia Rualis-Oleis, Ipplis-Premariacco ed alla strada che deviando da quella di Oleis mette ad Ipplis anche in quella che mette a Spessa, una stanga di legno che sbarra la strada ed una tabella con la seguente scritta: « Afta epizootica, divieto passaggio agli animali quadrupedi ».

Speriamo che i provvedimenti giovino e che il male non abbia ad entrare nel nostro Comune che sarebbe una grave disgrazia.

Le ragioni della sospensione del Sindaco

22 — E' stata pubblicata la relazione al Re, che accompagna il decreto di rimozione dell'avv. Brosadola da Sindaco di Cividale:

Eccone il testo:

« Il prefetto di Udine, con decreto 9 maggio, sospese dalle sue funzioni il Sindaco di Cividale avv. Giuseppe Brosadola, perchè questi, nell'adunanza del giorno 8 del consiglio provinciale, ebbe ad astenersi dal votare un ordine del giorno proposto al fine di associare la gioia e la festività per il giubileo del patrio risorgimento ad un'opera pietosa, facendo in pari tempo la seguente dichiarazione:

« Mi astengo, facendo voti per la causa del sommo pontefice ».

« Il provvedimento del Prefetto non è però sufficiente, perchè l'impressione sfavorevole del fatto si ripercosse non soltanto in seno al Consiglio Provinciale, ma nella popolazione tutta e nella stampa.

Gravi motivi di ordine pubblico esigono l'allontanamento definitivo del sindaco Brosadola, affinchè l'offesa arrecata ai sentimenti patriottici della cittadinanza e della Nazione abbia adeguata e solenne riparazione, tenuto conto che la dichiarazione del consigliere Brosadola ha assunto un preciso ed esplicito significato di voto contrario alle istituzioni nazionali ed alla loro vitale essenza, che è l'Unità e l'integrità della Patria con Roma Capitale.

Circo equestre

Si preavvisa l'arrivo in Cividale, per un corso di rappresentazioni, del circo equestre Fumagallo.

Il primo spettacolo è fissato der domani 24.

Banda militare

Ecco il programma musicale da eseguirsi oggi 23 giugno dalle ore 20.30 alle 21.30:

1. Caryll — Orchidea — Marcia.
2. Waldtenfeld — Les Patineurs — Valzer.
3. Rossini — Guglielmo Tel — Sinfonia.
4. Verdi — Dan Carlo — Finale 3.

La campagna bacologica

Si sono veduti i primi prodotti delle galette di qualità discreta.

Le domande si aggirano sulle L. 3.50 e le offerte al disotto

Il mercato però non può dirsi aperto, e quindi i prezzi odierni non formano alcuna base. E' certo però che il prodotto generale sarà inferiore di oltre un terzo del normale.

Da Sacile

I lavori delle case operaie

21 — I lavori per la costruzione del primo gruppo di case popolari municipalizzate, procedono alacremente si che presto verranno coperte, per essere nell'autunno prossimo, date in locazione.

Così, essendo gia compiute altre costruzioni e dovendone sorgere di nuove, la nuova splendida arteria verrà provveduta anche di una adeguata illuminazione eletrica. Allora il nuovo viale anche di sera, diverrà uno dei passeggi preferiti dai nostri cittadini.

Politeama Zancanaro

22 — Anche il Politeama che nell'inverno scorso attirò tanta gioventù a celebrare la stagione carnevalesca godendone tutte le comodità di cui è provveduto, è stato definitivamente decorato e provveduto di abbondante impianto elettrico.

Il proprietario, ora, attende l'occasione propizia per riaprirlo con l'allestimento di un degno spettacolo d'opera.

Da Pagnacco

L'esito del censimento

La popolazione del nostro comune risultò di 3032 abitanti, così divisi nelle singole frazioni: Pagnacco 1175, Plaino 665, Castellerio 389, Zampis 377, Fontanabona 217, Lazzacco 209

All'epoca del censimento precedente, si contavano 2350 abitanti: l'aumento quindi è stato di 682 abitanti.

Da Pordenone

Consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria di lunedì 26 giugno corr. alle ore 21 col seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: 1. Istituzione del posto di vice segretario comunale (seconda lettura).

2 Modificazioni al regolamento degli impiegati comunali (seconda lettura).

3. Domanda della Società elettrica di concessione del sottosuolo per collocare e mantenere le tubazioni necessarie alla distribuzione del gas (seconda lettura).

4. Domanda di Rosset Giovanni di acquisto di terreno in località Cappuccini.

5. Dimissioni del consigliere comunale sig. Poletti cav. Gio. Batta.

In seduta segreta: 6. Nomina del ragioniere-aggiunto presso gli uffici municipali.

Serata di beneficenza al « Coiazzi »

Questa sera al Salone Cojazzi avrà luogo una serata cinematografica a totale beneficio della benemerita Società « Pro Infanzia ».

Il programma attraentissimo contiene tra altro: L'inaugurazione del monumento a V. E. II a Roma.

Nuovo agente delle imposte

In sostituzione al sig. Costa traslocato a Mestre, è giunto fra noi il sig. Giuseppe Zanardi, agente delle imposte a Cividale. Lo precede fama di funzionario integerrimo. Auguri di benvenuto.

Adunanza del comitato del teatro

Ieri, nello studio del dott. Etro si radunò la commissione per l'erigendo nuovo teatro, composta dai sig.ri cav. Luciano Galvani, Domenico Spernari, cav. avv. Riccardo Etro, cav. Uberto Cattaneo, Francesco Pol, cav. G. Batta Poletti, cav. dott. Ernesto Cossetti.

Dopo lunga discussione fu decisa la convocazione di tutti i soci aderenti alla nuova iniziativa per domenica 25 corr. alle ore 10, nella sala del Teatro Sociale.

Cavalleria di passaggio.

Domani 24 saranno qui di passaggio 60 soldati del reggimento Saluzzo coi relativi cavalli. Verranno alloggiati nella casa del conte Roberto Montereale. Pure sabato passeranno per Pordenone 300 uomini del Saluzzo i quali unitamente ai primi si recheranno a compiere delle esercitazioni nella Brughiera.

Da Palmanova

Il saggio annuale all'asilo infantile

Sabato 24 corr. alle ore 17 avrà luogo il saggio dei bambini dell'Asilo infantile Regina Margherita.

I bambini svolgeranno un programma di occasione ed un programma musicale eseguirà il corpo bandistico che interverrà alla festicciuola.

Per l'incremento dei nostri mercati - Premi a sorte.

22 — L'associazione dei commercianti allo scopo di favorire il concorso ai nostri mercati ha stabilito con il mercato di lunedì 26 giugno e sino a quello del 28 agosto di consegnare ad ogni conducente di animali sul mercato un numero che estratto a sorte darà diritto a due premi uno di L. 25 — uno di L. 15.

L'estrazione, proclamazione e pagamento si effettuerà alla sede del Circolo Agrario che gentilmente si presta.

Per la mostra fotografica di settembre.

Domani 23 alle ore 21 si radunerà l'assemblea consigliare dell' Unione Commercianti per discutere sulla mostra fotografica del prossimo settembre e sui festeggiamenti sportivi del 16 luglio.

Da Pontebba

Un carradore travolto e ucciso dal proprio cavallo

(Per telegrafo al « Paese »

23 — ore 8 — Ieri sera il carradore Giuseppe Zamparini abitante e nativo della frazione di Studena Bassa, mentre discendeva da una riva pericolosa col proprio carro carico di legnami tirato da due cavalli, per uno scarto improvviso del veicolo e conseguente fuga dei cavalli fu travolto sotto le ruote e rimase schiacciato.

Venne raccolto da alcuni accorsi a soccorrerlo che già non dava più segni di vita.

Venne trasportato al cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da Tramonti di Sopra

Contro gli antiunitari

Il nostro Consiglio Comunale a voti unanimi nominò sindaco il cav. Paolo Zatti.

Furono anche nominati due assessori del capoluogo, dietro rinunzia degli assessori Scala e Mongiat da Chievolis.

Su proposta del cav. Paolo Zatti si deliberò di spedire il seguente telegramma al prefetto della Provincia.

« Consiglio Comunale Tramonti di Sopra plaude energico contegno Vossignoria contro i sette antiunitari consiglieri provinciali e porge congratulazioni per la nuova recente Sovrana onorificenza meritamente concessagli ».

Da San Giorgio Nogaro

In un letto di spine

Ieri sera il signor Achille Cristofori veniva in carrettino a Nogaro. Ad alcuni chilometri dal paese la cavallina che tirava il veicolo, mentre era in corsa, per un inciampo cadde improvvisamente a terra di modo che il sig. Cristofori venne fatto balzare dal sedile del biroccino in un fosso parallelo alla strada.

Disgrazia volle che nel fosso e proprio nel punto ove andò a cadere il signor Cristofori ci fosse un grosso cespuglio spinoso che lo imprigionò entrandogli nelle vesti e pungendogli in molti posti del corpo la carne.

Con grande fatica, con molte precauzioni e con non pochi dolori il disgraziato potè togliersi da quel malauguratissimo letto di spine e risalire dolorante sulla strada ove si trovò con le carni lacerate con l'abito a brendoli e con un dolore al petto.

Da Gemona

Muore improvvisamente sulla via

Stamane in località Godo venne rinvenuto il cadavere di certo Patat Simone d'anni 68 di qui.

Si è recata subito sul luogo l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge e dalle opportune indagini da essa esperite è risultato che il Patat rincasando ubbriaco *fradicio* ieri sera verso le 10 era stato assalito da paralisi cardiaca.

Da Vito d'Asio

L'esito del censimento

Eccovi i risultati del censimento compiuto in questi giorni nel nostro comune:

Anduins 608, Casiacco 527, Pielungo 1348, Vito d'Asio 998, San Francesco 452. In totale 3933.

Da Aviano

Alla Scuola Militare di Aviazione

23 — Continuano periodicamente le esercitazioni dei militari di questa scuola di aviazione.

Ieri gli ufficiali capitano Ithergo da Vinola, il tenente Da Rola e comandante Ginocesioi compirono dei magnifici voli ad un'altezza assai ardimentosa.

Da Ragogna

Emigrato che annega in Germania

Notizie dalla Germania annunciano la morte dell'emigrato ragognese Egiziano Urtamondi di 36 anni, avvenuto a Saerastdt nell'Hannover ove l'Urtamondi si trovava a lavorare.

Egli giorni sono si recò a bagnarsi nel fiume Luine. D'un tratto, travolto da un vortice scomparve sott'acqua, nè più ricomparve. I compagni di lavoro ne fecero ansiose ricerche e solo nove giorni dopo il cadavere del disgraziato fu estratto dal fiume.

CRONACA DI UDINE

Il Rendiconto dell'Ospizio Cronici

E' uscito per le stampe il rendiconto economico-morale dell'Ospizio Cronici di Udine. Diamo oggi alcuni cenni relativi alla prima parte; daremo domani la relazione morale dovuta alla penna dell'on. Umberto Caratti.

Chiusi i registri patrimoniali e le scritture finanziarie per l'esercizio 1910, eccone i risultati.

Le rendite dell'esercizio furono:

Interessi sulla rendita L. 11649.06, interessi sulle somme depositate lire 3920.92, entrate diverse eventuali lire 9832 28. Totale lire 25,408.26 e le spese: Imposte e tasse lire 563.16, spese d'ufficio lire 82.78, compensi di amministrazione lire 220.—, beneficenza di fondazione lire 8102 50, spese diverse ordinarie lire 600.—, spese straordinarie d'amministrazione lire 100.—, spese straordinarie patrimoniali lire 10 40. In totale lire 9678 84 con una eccedenza di rendite di lire 15,729 42

Alle quali vanno aggiunte, in seguito ad opportune operazioni finanziarie L. 1909.21.

Con le L. 1621.78 proveniente dal legato Biasiutti, e L. 2 43 di interessi, ed altre L. 45.80 prevelate dai capitali a frutto presso la Cassa di Risparmio di Udine, venne acquistato il certificato nominativo di rendita italiana 3.75 0[0 N. 607891 intestato all'Ospizio e per una rendita annua di L. 60. Nel prezzo d'acquisto erano però comprese L. 5.94 di interessi maturati, che furono a suo tempo riscossi e L. 1.21 di spese che a chiusura d'esercizio passarono alle Spese *Generali*.

Per tal modo la somma effettivamente detratta dai capitali depositati si riduce a L. 38.65 che nel conto dimostrativo del patrimonio si dovranno detrarre dal maggior valore della rendita, continuando questa a venire calcolata *sempre* al prezzo di costo.

Nel corrente esercizio (1910) si ebbero rilevanti offerte, per L. 3200, da parte della famiglia Alessandro Rubbazzer; della Cassa di Risparmio di Udine in morte dell'avv. Gio. Batta Billia; della stessa in morte dell'avv. cav. Pietro Capellani; del Monte di Pietà di Udine nella stessa occasione; del dott. Urbano Capsoni in morte della signora Alba Rinoldi Capsoni; dalla co. Giuseppina Ceconi in morte del co. Giacomo Ceconi.

Il patrimonio dell'Ospizio Cronici alla chiusura dell'esercizio, risulta così composta tra titoli di rendita e Capitali depositati presso la Cassa di Risparmio e la Banca di Udine in lire 479172.48.

Nel 1910 si ebbe la immatura perdita del cav. uff. Pietro Capellani, che per vari anni fu membro e presidente dell'Ospizio, ed in tale luttuosa circostanza vennero deliberate a favore dell' Opera Pia cospicue elargizioni dalla Cassa di Risparmio e dal Monte di Pietà.

Per iniziativa della Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica, una speciale sotto commissione studiò il progetto di fusione dell'Ospizio Cronici con la Casa di Ricovero, ed il Consiglio ricordate le precedenti molteplici discussioni circa la convenienza di costruire un nuovo palazzo, e riconosciuta la affinità di scopi dei due istituti, anche perchè si possa provvedere al più largo esercizio di questa nobilissima forma di pubblica assistenza, deliberò di non opporsi alla formazione che venisse decretata di una nuova Opera Pia denominata « Casa per la invalidità e la vecchiaia ».

Le pratiche relative però procedono molto lentamente, ed il nostro Consiglio per provvedere subito ai più urgenti bisogni dei cronici attuali, ad integramento della beneficenza deliberata con la decisione 22 maggio 1908, nel 10 dicembre mise a disposizione della Presidenza un'ulteriore fondo per sussidi mensili straordinari di L 2000. Tale deliberato trovò tepida accoglienza presso l'Autorità di tutela, però venne approvato a semplice maggioranza.

In tal maniera si può provvedere al sussidio a domicilio di ben 44 cronici, e portare nello stesso tempo ad aumento del patrimonio un'eccedenza di rendita di L 15729.42, che se invece si vorrà costruire un nuovo edificio con le rendite del patrimonio residuante, si potrà provvedere al ricovero di appena una dozzina di bisognosi.

Solennità patriottica

Per iniziativa della *Trento-Trieste* il senatore Antonio co. di Prampero ripeterà sabato, alle ore 10, nel Teatro Minerva, la sua conferenza sulla *Preparazione del Cinquantenario*. Alla conferenza assisteranno gli alunni di tutte le scuole medie della città.

Dopo la *conferenza* gli alunni, in corteo, guidati dai professori, si recheranno a portare corone ai Monumenti di Vittorio Emanuele, Garibaldi e sul tempietto al San Giovanni, ai valorosi caduti per l'indipendenza della Patria.

La mostra d'Emulazione

promossa dalla Società O. G.

Con grande soddisfazione venne accolta dalla classe operaia l'iniziativa della Mostra d'Emulazione fra gli *operai* ed artigani del Friuli.

A prova di ciò, le più spiccate personalità cittadine, mandarono lettere di compiacimento ed incoraggiamento ai preposti della massima Istituzione operaia cittadina. L'Illustrissimo Sindaco comm. prof. Domenico Pecile, il *Prefetto* comm. Brunialti, il cav. Roviglio, pres della Deputazione provinciale, l'on. Giuseppe Girardini, l'on. Umberto Caratti, il cav. Leonardo Rizzani, l'on. Morpurgo, l'architetto cav. D'Aronco e tantissime altre personalità si dimostrarono entusiasticamente favorevoli.

Sappiamo che il Comitato Esecutivo lavora *alacremente* per predisporre le cose *per bene*. Il cav. ing. Giov. Batt. Cantarutti, il cav. prof. Giovanni Del Puppo ed il segretario Libero Grassi spiegano la loro massima attività.

Ieri vennero pubblicati gli avvisi, lavoro diligentissimo uscito dalla litografia Chiesa su disegno del litografo incisore sig. Pietro Miani.

Il Comune, la Cassa di Risparmio e qualche cittadino ormai concorsero con denaro per maggiormente favorire la geniale iniziativa. E' certo che la Provincia, la Camera di Commercio, l'Associazione Commercianti ed Industriali, gli Istituti di Credito, i Comuni della Provincia non mancheranno del loro valido appoggio o concorso.

DONI E DEPOSITI

per il Museo Friulano del Risorg. Naz. e per la Biblioteca patriottica.

Cav. GIOVANNI FRANCESCHINIS — Foglio di libero passaggio di Franceschi Giacinto mentre era ufficiale alla difesa di Venezia (1849) p. recarsi nelle Romagne e Marche p. incarico del Governo Provvisorio di Venezia.

Cav. dott. CARLO MARZUTTINI. — Lettera autografa di Mazzini (22 Giugno 1882 ?) diretta allo studente Carlo Marzuttini-Segretario Comitato studentesco di Bologna. Lettera di A. Saffi in data 12-3-1869 diretta al signor Turchi (pseudonimo di Marzuttini) p. una visita del Saffi a Bologna agli amici ecc.

Co. cav. ORAZIO de BELGRADO — Custozza Histoire de la insurrection et de la campagne d'Italie en 1848. - Dottrina di G. Garibaldi - Udine 1866.

PRESIDENTE REDUCI E COMMISSIONE MUSEO — Gran quadro con fotografia - una della famiglia di Vittorio Emanuele II nel 1860 o 61 e l'altra della Famiglia Garibaldi.

GIO. BATTA DORETTI — Oleografie con cornici di Vittorio Emanuele II di Garibaldi - famiglia di Vittorio Emanuele II - famiglia di Garibaldi!

Ing. co. DETALMO di BRAZZA' N. 4 artistiche litografie rappresentanti la difesa di Roma nel 1849 e le barricate a Palermo nel 1860.

PIETRO DEL NEGRO — Un ritratto di Camillo di Cavour in cromolitografia con l'ordine dell'Annunciata e sciarpa da Ministro, in cornice circolare eseguito verso il 1861.

Comm. prof. DOMEMICO PECILE — Medaglia commemorativa della unione nei propositi patriottici di Carlo Alberto e Pio IX. - Carlo Alberto si strinse con Pio IX il gran patto fu scritto lassù 1847. - Pius IX-Pont. Opt. Max. Anno I.

LORENZO MORELLI — Ordine d'uscita di città proibita ad ufficiali ecc. in data 4 aprile 1848 - firmato dal Presidente del Governo Provvisorio di Udine, Conte Antonio Caimo Dragoni - originale!

Cav. dott. ALFONSO MORGANTE Ufficiale garibaldino dei Mille di Marsala. - Dono della propria fotografia che vivamente venne richiesta e con riconoscenza si ricevè.

PARISSUTTI GIUSEPPE per la FIGLIA LUIGIA — Berretto, camicia rossa, medaglie e documenti del reduce Roldo Francesco.

Continua

L'opera pia legato Alessio

L'eterna questione del Legato Alessio sorta per volontà di Mons. Dall'O... opponentesi — et pour cause — ... trapasso dell'amministrazione del leg... medesimo alla Congregazione di car... è finalmente risolta in modo definiti... Ora si tratta di prendere in esa... taluni compromessi precedenti alla ... finitiva presa di possesso dei beni ... parte della Congregazione di cari... compromessi illegali, e di decide... sulla opportunità di apporvirsi o c... sentirvi.

Inopportuno doveva naturalme... sembrare agli amministratori d... Congregazione l'intervento spontan... della commissione di Beneficenza ... una approvazione di preliminare ... vendita predisposto da Mons. Dall'O... quando non era ormai più legitti... amministratore del legato contestat...

Onde una seduta e l'approvazi... dell'ordine del giorno che segue:

Il Consiglio della Congregazione di Car... Ricordato che le autorità tutorie han... replicatamente eccitato la Congregazion... Carità a compiere lunghe e costose prat... in sede amministrativa e giudiziaria, p... resistere alle opposizioni che Mons. D... l'Oste ha sollevato contro il Decreto R... 24 luglio 1905; opposizioni che tenn... sospesa l'esecuzione di detto Decreto;

visto che non appena respinta defi... vamente l'opposizione di Mons. Dall'O... il sig. Prefetto dirigeva alla Congregaz... la nota 4 Giugno 1911 con la quale, ... atto della decisione della V.a Sezione ... Consiglio di Stato, e riconosciuto che a... già a Mons. Dall'Oste, ma alla Congreg... zione di Carità spettava di manifestar... suo consenso in ordine alla progettata v... dita di fondo per la costruzione del pal... per il Ginnasio-Liceo, glielo richiedeva ... sollecitazione d'urgenza;

vista la deliberazione di questo Consi... 14 giugno 1911, con cui si delibera, ... esauriente motivazione, di riservare ... decisione sulla progettata vendita fino ... l'esecuzione del Decreto Reale di ... tramento;

vista dopo ciò la deliberazione della C... missione di Beneficenza, che in perfe... contraddizione colla accennata nota 4 gi... gno dell'Ill.mo sig. Prefetto, suo presid... approvò il preliminare di vendita predisp... sto da Mons. Dall'Oste, sebbene non ... più amministratore dell' Opera Pia Lega... Alessio;

ritenuto che se la deliberazione d... Commissione di Beneficenza dovesse a... corso ne potrebbe derivare nocevole no... mento al patrimonio dell'Opera Pia, ... per i suoi rapporti di comunione colla ... dazione di culto, e certamente ne deri... pregiudizio al decoro ed al prestigio d... Congregazione di Carità;

ritenuto che la stranezza e la contrad... zione di questi procedimenti devono rende... la Congregazione di Carità più oculata ... cauta nelle sue deliberazioni al riguard...

delibera di incaricare il referente ... gliere, avv. Fabio Celotti, perchè d'accord... col legale, provveda a compiere tutti ... gli atti di protesta o di diffida od altri ... valgono a salvaguardare i diritti e le co... venienze dell'Opera Pia Legato Alessio ... centrato nella Congregazione di Carità, ... nendo alti anche il prestigio e la digni... di quest'ultima.

All'Asilo Notturno

Ill.mo signor Direttore

Quasi ogni sera alla Camera d... Lavoro si presentano operai disoc... pati di passaggio per la nostra ci... il consigliere di turno della commi... sione esecutiva, oltre che soccorre... con un tenue sussidio il povero la... ratore disoccupato si presta anche ... lentieri ad accompagnarlo a quella ... tima ed umana istituzione che si chiam... Asilo Notturno.

Il giorno dopo la Camera del Lavo... gli provvede possibilmente lavoro pres... l'ufficio di Collocamento Municipal... Tutta opera buona per i nostri com... pagni di lavoro.

Ma il motivo reale di questo m... scritto proviene dal fatto di aver ... vuto due o tre volte, accompagnand... questi poveri operai all'Asilo nottur... dovettero tornare indietro perchè l'... rario per la prenotazione è soltant... fino alle nove.

Ieri sera poi non erano suonate ... nove, che il *signor impiegato* se n'... era già andato. *Paolini Domenic...*

APPENDICE DEL « PAESE » 47

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Oppure.. — disse cinicamente il giovane.

— Oppure?

— Per me una palla di revolver nel cervello, per te...

— Per me?

— Nulla. Questo nodo è un poema: grazie.

— Quanto hai di debiti a tutt'*oggi*?

— Che t'*importa*?

— Se m'importa! non siamo associati per la vita?

— Vuoi proprio sapere? Credo di dovere centomila lire a Patry e quasi altrettanti ai nostri fornitori.

— Un'inezia; Raoul sa?

— Ci mancherebbe altro! Nulla. E ti assicuro che mi è costato il non fargliene accorgere: ma l'ho fatto per te, sorellina.

— Meno male, sei meno sventato di quanto credevo.

— Questi osticoli, dunque?

— Il primo, Isa.

— Avanti!

— E l'ultimo ancora Isa.

— Credi sia tanto *difficile* da vincersi?

— Dipende da *te*; è una sentimentale; *sarai* tu capace di giuocare con lei la commedia del sentimento?

— Sospiri, silenzi, chiaro di luna, versi melanconie, sguardi, *accroche-coeurs*... credo di si. Una volta avevo un'amante che....

— Bob — gli diè sulla voce Gabry

— Ah si, *pardon!* dimenticavo che sei mia sorella. Ma d'altrondo, niente di male, sai, era una ragazzina assai per bene: una *petite maid*: io ero militare, allora. Anche a quella piacevano più i sospiri che i gioielli: e sicome costavano meno, puoi comprendere facilmente che non glie ne lasciavo mancare: soffiavo come un mantice a quell'epoca: e credo di aver imparato il mestiere.

Aveva acceso un'avana narrando e Gabrielle ascoltava ridendo, ora seduta sul lettuccio del fratello mentre Bob s'era andato a sdraiare in una poltrona profonda e soffice, una specie di culla di violetto pallido.

— Ma non devi esagerare — insegnava adesso Gabrielle — lasciati guidare da me: mostrati soltanto molto premuroso e infinitamente rispettoso; se ti trovi solo con lei parla dei tuoi gusti seri del tuo grande amore per la solitudine, del vuoto che ti lascia la vita elegante, del bisogno d'affetto senza un'allusione diretta e sopratutto con una voce che le faccia impressione. Ti raccomando la voce: è il più potente mezzo di seduzione. Fa in modo, insomma, ch'essa pensi a te anche quando non ti vede, capisci?

— Ho capito. Ma sai che sei infinitamente abile tu?

Gabrielle sorrise lusingata.

— Trovi?

— Perbacco! Mi dici tu chi ti ha insegnato?

— Nessuno.

— In tal caso m'inchino al tuo ingegno davvero non comune.

— Ubbidisci soltanto e approfitta dei miei consigli

— Credo che saprò farlo. Eh, diamine! che non sia possibile innamorare questa ochetta preziosa? Ho sempre conquistato tutte le donne che ho voluto. Ti pare sia difficile innamorarsi di me?

S'era alzato e si pavoneggiava adesso posando innanzi all'alto specchio della cabina.

— Tutt'altro: sei un bel ragazzo, ma non precisamente il tipo che occorrerebbe per Isa.

— Gabry adesso sei insolente.

— Raoul vedi, andrebbe meglio.

— Sei insolentissima.

— .... ha gli occhi più languidi, il viso più pallido, la voce più bassa.

— Sei insopportabile.

— Oh non temere. Raoul è mio ed Isa lo sa.

— A proposito — interrogò ad un tratto il giovane sovvenendosi — e quel dottore che era a bordo?

— C'è sempre.

— Fa ancora gli occhi di triglia morta a miss Isa?

— Non credo. Ad ogni modo tu devi saper neutralizzare e dissipare qualsiasi impressione egli possa avere prodotto.

— E' bello?

— E' strano.

— Pericoloso?

— Potrebbe esserlo e forse lo sarebbe stato se io non avessi vegliato e non mi fossi messa fra Isa e lui.

— Quanto tempo credi che dovrò impiegare per conquistarla?

— Questo non so: è questo il più grande ostacolo. Isa non è una di quelle nature su cui abbia presa il colpo di fulmine. Bisogna conquistarla lentamente. *Ora*, tutta la difficoltà consiste nel vedere se sir Francis vi inviterà a rimanere a bordo quando partiremo da Penzance.

— Ancora non sai?

— Come vuoi che sappia....

— Io credevo che tu avessi già combinato tutto.

— Come faremo?

— Ci penserò: Gli farò tanto la corte in questi giorni: gli starò intorno con tanto buon umore che egli non potrà rifiutare questo favore.

— Mi affido a te.

— E' permesso? — chiamò ad un tratto fuori la voce di *Raoul* d'Ymor...

— *Entrez* — disse Gabielle.

— Già pronto? — soggiunse poi sorridendogli soddisfatta.

(Continua).

La tragica disgrazia di ieri

A BASALDELLA

Una fogna che inghiotte quattro vittime

(Dal nostro inviato speciale)

Una orrenda disgrazia quale difficilmente la penna riesce a descrivere, resa più orrenda perchè si hanno delle vittime di generosità gagliarda spenteper salvare altre vite, è accaduta nel pomeriggio di ieri a Basaldella.

Una fogna fetida, interno a cui due fratelli stavan lavorando, colle irresistibile spire miasmiche una ad una volle trangugiarsi quattro giovani esistenze e diventare breve tomba di schifo e di immondezza ad un infortunato ed a tre eroi.

Ma veniamo al fatto.

In fondo a Basaldella, nella casa colonica segnata coi numeri 92 e 93 abita la famiglia Venturini.

Essa è composta dal padre Angelo d'anni 50, della di lui moglie Romanelli Luigia, e dei figli Vittorio d'anni 23 Iginio d'anni 24, Pietro d'anni 13 Italico d'anni 16, Ermenegildo d'anni 6, Tarcisio d'anni 3, e delle figliuole Letizia d'anni 20 e Fortunata d'anni 18.

E' una famig'ia benestante, benvoluta e stimata da tutto il paese.

La casa da essi abitata è ampia; in fianco altre case, poi il fienile e davanti un ampio cortile rustico.

In un angolo del cortile c'è una fogna, chiusa da una piccola botola di circa 60 centimetri; la fogna è profonda tre metri e mezzo e larga due.

Fin da mercoledì all'espurgo della stessa lavoravano i fratelli Iginio e Pietro e per ieri sera avrebbero finito il lungo pericoloso lavoro.

Con una tinozza a mano, che essi calavano nella botola, estraevano la materia e la gettavano in un grosso barile vicino.

La prima vittima

Erano presso a poco le cinque. L'ampio cortile era muto; altro non si sentiva che il sonoro guazzar della tinozza dentro alla fogna nera.

I due fratelli erano intenti al loro lavoro e con maggior lena del solito per poter terminare avanti sera.

D'un tratto il ragazzo Pietro, forse per vedere quanta fosse la materia che ancor dovevano estrarre, si avvicinò alla botola e guardò dentro, abbassandovisi sopra colla testa.

Come trascinato da una forza contro cui ogni resistenza è vana, mentre il fratello Iginio poco discosto scaricava nel barile la tinozza piena, cadde dentro alla fogna.

Si dibattè un istante nella melma, con gesto debole, poi ristette cadavere, nascosto dentro a quell'orrore.

Ancora tre vittime

Iginio, con generoso moto dell'anima si calò immediatamente, gridando prima però al soccorso, nella fogna per porgere aiuto al fratello. Invano. L'impeto del sangue, la gioventù forte, il sacrificio eroico ebbero una ricompensa tragica; la fogna si era tramutata in tomba per due fratelli

Una donna abitante in quei pressi aveva udito il grido disperatamente lanciato da Iginio Venturini prima di gettarsi, inconscio, in braccio alla morte.

Ed era corsa nel cortile quando proprio l'Iginio era scomparso nella tomba. Attese un momento per vedere se ne riuscisse in qualche maniera; fu un attimo di attesa ansiosa, angosciosissima.

Poi anch'essa gettò un grido fortissimo, acuto implorando soccorso.

In un'osteria vicina stavano a bere il sig. Cricchiutti Luigi con Petris Arturo di Giovanni d'anni 24, figlio del proprietario di forno.

Alle improvvise grida d'aiuto essi abbandonarono l'osteria e si diressero là donde il grido era partito.

La donna li informò subito dell'accaduto; dalla botola, apriaglio di morte, si vedevano dentro i cadaveri degli altri due caduti.

Obbedendo al primo impulso dell'anima Petris fece per calarsi immediatamente nella fogna.

Il Sig. Cricchiutti lo avvertì del pericolo gravissimo cui si esponeva e lo esortò a non voler rendere ancor più tragico questo pomeriggio disgraziatissimo

Invano; la parola della prudenza non valse a calmare il giovane e già il Petris con un gesto coraggioso scende giù; ma non è ancora arrivato a stendere la sua mano in aiuto degli altri che la forza gli manca, vacilla, cade, muore pur lui.

Un brivido corre per le vene agli astanti.

Per la scala fatale con cui era sceso Petris si accinge pure ad entrare certo Venturini Emilio, non ostante il sig. Crichiutti ne lo dissuadesse in ogni maniera.

Ma appena con mezza la testa fu dentro alla fogna, parve vacillasse e lasciasse staccarsi dal piolo la mano con cui si aiutava a scendere. Per fortuna Crichiutti fece alzare in tempo la scala, riuscendo ad afferrare per la camicia il disgraziato che per poco non restò vittima pur lui.

Cricchiutti corse a telefonare alla Questura per renderla edotta della sciagura successa e nel frattempo altri curiosi accorsero sul luogo richiamati da la voce della disgrazia.

Il fornaio D'odorico, presente vuole gettarsi u'tima vittima inutile e generosa alla salvezza almeno del suo padrone; anch'egli però resta ucciso dai gas micidiali che lo attorniano e lo soffocano.

Sul volto dei presenti a quest'ultima scena di generosità folle passò come una grande ombra di tristezza cupa; il padre dei fratelli periti, reso edotto della sventura abbattutasi sulla sua casa, diede in un urlo straziante altissimo, mentre le mani con violenza andavano strappando i capelli bianchi, incanutiti negli anni.

Un istante dopo arriva sul luogo anche la moglie di Petris, in stato interessante. Quando, con precauzione, gli apprendono la verità tragica, non ha la forza di urlare, negli occhi un lampo disperato le brilla, il viso le si scolora, par tremi sulle gambe, mentre alcuni pietosi si offrono di accompagnarla a casa.

Ultimo tentativo

Non pareva vero che contro la buona volontà di tanti, il muto silenzio orrendo della fogna e la sua forza immane dovessero avere il sopravvento.

Si doveva tentare ancora un'ultima via.

Tra i presenti c'era il meccanico Luigi Boemo d'anni 27 di Cussignacco il quale assicurato ad una corda si fece calar dentro.

I gas stavano per vincerlo ed ucciderlo quando la prontezza di spirito di chi lo aiutava lo pose fuori di pericolo.

Le autorità sul posto

Richiamati dal sig. Cricchiutti col telefono, giungevano verso le 7 sul posto il delegato Panigadi, il delegato Tornago, il vice brigadiere Italia la guardia Dominici, il vice pretore del primo mandamento dott. Schiavi con il cancelliere Torraca, il brigadiere dei carabinieri Ruzi Guido e il vice brigadiere Farolo Guido. Accorsero anche il sindaco di Campoformido, sig. Marco Danelon l'assessore della frazione sig. Burin Vittorio, il segretario comunale Bisiotti Nicolò e il medico condotto Toso Primo.

Si doveva ormai procedere all'estrazione dei cadaveri. Con ramponi e con altri arnesi si cercò subito di estrarre dalla botola le infelici vittime. Non si riusciva però a capo di niente. Ed allora fu stabilito di demolire la volta della fogna micidiale.

I cadaveri estratti

Alcuni volonterosi si prestarono spontaneamente al lavoro ed in breve ora la volta era abbattuta.

Tra le macerie ed il nero gorgo putrido della melma spunta il bianco di una camicia.

Con un rampone il cadavere fu avvicinato e poi estratto.

Era il fornaio D'Odorico, ultima vittima della generosità.

Irriconoscibile quasi in viso, gli occhi stravolti e lordi, la bocca semiaperta quasi ad invocar soccorso era il disgraziato giovane; venne posato in terra ed inaffiato con tre o quattro secchi di acqua per pulirlo un poco di tutta la materia che gli si era appiccicata sul vestito, sulle scarpe, sui capelli, dovunque.

Poi, una dopo l'altra, vennero estratte le salme di Petris, di Iginio Venturini e del fratello Pietro.

L'apparizione d'ogni cadavere sollevava una penosa angustiosissima impressione; qualcuno piangeva.

All'opera dell'estrazione dei cadaveri hanno cooperato certi Modesti Emilio, Romanelli Vincenzo, Romanelli Angelo, Zampieri Leonardo, Ribis Enrico e Bellarminutti Luigi.

I cadaveri, lavati un po, vennero ricoperti di un bianco lenzuolo. Mentre il pretore obbediva alle formalità di legge ed interrogava i testimoni del tragico fatto, si era la folla nel cortile ampio fatta fitta, fitta, muta, commossa, piangente.

Le due sorelle Venturini tratto tratto rompevano la imponenza severa e rigida dell'ora con rantoli spezzati, con singulti rauchi che uscivano fuori dalla strozza, irrefrenabili.

Vespero tragico

Erano le 9.30 di sera. Le campane della piccola chiesuola suonavano a distesa, lugubremente, mentre le ombre scendevano via via più fitte ad accrescere solennità alla cerimonia commovente che si andava svolgendo.

Sopra un carro di campagna, adagiate alla meglio, ricoperte di fiori odorosi, seguite da una fiumana di popolo orante, tra fumigar di ceri e lento salmodiar di preti, venivano le salme trasportate alla cella mortuaria del Cimitero.

Lo spettacolo è di una tristezza fantastica e commuove fino all'intimo ogni anima.

Questa sera alle 6 seguiranno i funerali delle infelici vittime.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore **20.30** alle **22.**

Marcia «Morena» Benedetti — Andante con moto dalla 5.a Sinfonia Beethoven — «Danze Ungheresi n. 5 e 6» Brahms — Prologo «I Pagliacci» Leoncavallo — Atto 4 o «Ballo in maschera» Verdi — Sinfonia «Mas'hera» Mascagni.

Interessi operai

Una riunione dei ferrovieri

Ieri sera alla Camera del Lavoro alle ore 20 ebbe luogo una seduta dei ferrovieri.

A norma dello statuto sociale venne fatto lo scontrino delle schede di votazione per la nomina del nuovo Comitato Sezionale.

Vennero riconfermati ad unanimità di voti quasi tutti i membri cessati meno qualche variante.

Il segretario fece una relazione morale e finanziaria dell'anno 1910 e 1911, che fu approvata con un voto di plauso al ferroviere Parodi Dante per la sua opera costante di propaganda a prò della organizzazione.

Giovedì 29 Giugno

estrazione in Roma della Grande Tombola Nazionale con premi per Lire **350.000.**

Ogni cartella costa Una Lira e può vincere la prima tombola di L. 150 000 che è la ricchezza di una famiglia per tutta la vita.

Si rammenta che le ultime cartelle abitualmente sono sempre le più fortunate. Acquistatele in tempo, cessando la vendita in tutto il Regno fra pochi giorni.

I rivenditori delle cartelle sono i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali del Regno, rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso 14

Un'ammalata di meno

Dopo una grave malattia, è ben raro di vedere gli ammalati ristabilirsi rapidamente Quasi tutti, benchè guariti, languiscono, non riprendono forze, non ricuperano l'appetito perduto. La convalescenza si prolunga durante un tempo infinito, e ciò è molto dannoso, perchè in tale stato di debolezza l'ammalato è alla mercede di una ricaduta o di una complicazione, mentre il povero paziente abbandonato a sè stesso non sarebbe in grado di sopportare un secondo attacco. E necessario ch'egli reagisca e bisogna favorire questa reazione se l'ammalato non reagisce da solo. Le Pillole Pink faciliteranno tale reazione, perchè sono un potentissimo rigeneratore del sangue ed un perfetto tonico del sistema nervoso. Ecco un esempio di quanto possano fare in simile circostanza le Pillole Pink:



La Signorina Emilia Cotta, sarta ad Olivetta S. Michele (Porto Maurizio), ci ha scritto:

«Sono stata gravemente ammalata durante un anno. Ho avuto una peritonite. Venni guarita da questo gravissimo male, ma rimasi tanto debole che si temettero complicazioni. Ed è quanto accadde. Durante un anno, ebbi quattro ricadute ed in una di esse fui in pericolo di morte. Ero annichilita non avevo più forze affatto, ero incapace di fare la più piccola cosa. Respiravo ancora, ma in realtà non esistevo più. Cominciai a tornar alla vita soltanto il giorno in cui venni sottoposta alla cura delle Pillole Pink. Grazie a queste buone Pillole sono tornata molto rapidamente alla salute ed ho così ripreso forze, appetito e buona salute tanto da poter ricominciare a lavorare.»

Le nostre Pillole Pink possono guarire molti ammalati, dare forze a numerosi sfiniti, possono ridare l'allegria o la salute a molti ammalati depressi e abbattuti dalla malinconia. Disgraziatamente, noi non conosciamo questi ammalati. Incarichiamo dunque la Stampa, i giornali, queste grandi forze di render pubbliche le guarigioni ottenute dal nostro medicamento. Oggi abbiamo segnalato la guarigione della signorina Emilia Cotta, domani citeremo un altro caso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Tullio Panteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. Agenzie e Succursali e in Italia ed estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da assai non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

---

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche " Z „ e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani — Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho *riscontrato* nel suo preparato un sovrano ricostituente. I vari componenti suoi, giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il NEOBIOGENO merita il nome che porta. Auguro a questa specialità tutta la fama e la diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sè racchiude. E con ciò mi creda di Lei devotissimo

Forgaria (Udine) 9 Novembre 1910 — D.r ERNESTO CRAVERO.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESSATTI.

MUNICIPIO DI RAGOGNA

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 4 Luglio p. v. alle ore 9 ant., si terrà in quest'Ufficio Municipale un pubblico esperimento d'asta ad unico incanto, per la costruzione di 4 edifici scolastici e per l'importo complessivo di L. 81301·73

Per schiarimenti rivolgersi a questa Segreteria.

Ragogna, 20 Giugno 1911.

Il Sindaco
A. TISSINO

Il Segretario
Romano T.

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.57, 12.15, 15.20, **17.5**, 19 40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.56.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cividale 6 50, 9.28, 12.56, 15.28, 19.20, 22.53.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 18.5, 17.36, 21.43.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 16.23, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.43.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.40, 8, 12.50, 15.42, **17.25**, 20.6
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13 45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12 30, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13 12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIOEU„ Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, ovita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qulsiasi cattivo odore. Al Kg- mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto e fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA** - **VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il **POLIFOSFOL** è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

Guarigione della

STITICHEZZA e dei disturbi che l'accompagnano

coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA